



COMUNE DI LAGOSANTO

C.A.P. 44023
FAX 0533-909536

PROVINCIA DI FERRARA

TEL. 0533-909511
FAX 0533-909535

PIAZZA I MAGGIO - 44023 LAGOSANTO (FE) - C.F./P.IVA 00370530388

Deliberazione N. 39
del 27/03/2014

VERBALE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PIANO TRIENNALE 2014-2016 PER LA RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

L'anno duemilaquattordici, addì ventisette del mese di Marzo alle ore 16:00 nella Residenza Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

COGNOME E NOME	INCARICO	PRESENTE/ASSENTE
MASIERO MANUEL	Sindaco f.f.	Presente
BONAZZA GIANLUCA	Assessore	Presente
CHENDI RENATA	Assessore	Assente
PALMONARI CATERINA	Assessore	Presente
ERCOLANO MARIO	Assessore	Presente

PRESENTI N. 4 ASSENTI N. 1

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Romeo Luciana.

Il Sig. Manuel MASIERO, nella sua qualità di Sindaco f.f., assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

.....
Trasmessa copia per:

Servizio RAGIONERIA
 Servizio TRIBUTI
 Servizio PERSONALE
 Servizio URBANISTICA
 Servizio AMBIENTE E TRASPORTI
 Servizio LL.PP.

Servizi DEMOGRAFICI
 Servizio POLIZIA MUNICIPALE
 Servizio ATT. EC. E PROD.
 Servizio SOCIALE E PUBBLICA ISTRUZIONE
 Servizio SEGRETERIA

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito nella legge 15 luglio 2011 n. 111, recante “*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*”;

Visti, in particolare, i commi 4, 5 e 6 dell’art. 16, laddove si prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni (compresi gli enti locali) di procedere all’adozione di Piani triennali finalizzati:

- alla razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- riordino e ristrutturazione amministrativa;
- semplificazione e digitalizzazione;
- riduzione dei costi della politica e di funzionamento, compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche;

Visto il D.lgs. 1 agosto 2011, n. 141, recante “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell’articolo 2, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15*”;

Visto, in particolare, l’art. 6, rubricato “*Norme transitorie*” il quale, al comma 1, testualmente recita:

“1. La differenziazione retributiva in fasce prevista dagli articoli 19, commi 2 e 3, e 31, comma 2, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, si applica a partire dalla tornata di contrattazione collettiva successiva a quella relativa al quadriennio 2006-2009. Ai fini previsti dalle citate disposizioni, nelle more dei predetti rinnovi contrattuali, possono essere utilizzate le eventuali economie aggiuntive destinate all’erogazione dei premi dall’articolo 16, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111”;

Visto il D.L. n. 95/2012, art. 5, comma 11-quinquies, che testualmente recita: “*Ai dirigenti e al personale non dirigenziale che risultano più meritevoli in esito alla valutazione effettuata, comunque non inferiori al dieci per cento della rispettiva totalità dei dipendenti oggetto della valutazione, secondo i criteri di cui ai commi 11 e 11-bis è attribuito un trattamento accessorio maggiorato di un importo compreso, nei limiti delle risorse disponibili ai sensi dell’art. 6, comma 1, del decreto legislativo 1° agosto 2011, n. 141, tra il 10 e il 30 per cento rispetto al trattamento accessorio medio attribuito ai dipendenti appartenenti alle stesse categorie, secondo le modalità stabilite nel sistema di cui all’articolo 7 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La presente disposizione si applica ai dirigenti con riferimento alla retribuzione di risultato*”;

Atteso che questo Ente, già da diversi anni, ha attivato procedure di razionalizzazione e riqualificazione della propria spesa, intervenendo in molti settori e con varie tipologie di risparmio, quali, ad esempio:

- dotazioni strumentali;
- parco auto;
- telefonia fissa e mobile;

Atteso che, in relazione alle nuove disposizioni di legge in materia, in questo ente, si sono svolti vari incontri tecnico-politici per valutare i campi di intervento e di attuazione delle misure di razionalizzazione per l’anno 2014 e, più in generale, per il triennio 2014/2016;

Che le misure di intervento saranno previste nell’ambito della relazione previsionale e programmatica del bilancio 2014 e triennale 2014/16, nonché nel Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO) dei funzionari apicali – resp. di settore;

Ribaditi i seguenti punti essenziali che determinano la volontà di approvare, per quest’anno, un PdR:

- a) per l’amministrazione rappresenta una opportunità e non un obbligo di legge;

- a) ha durata triennale, ma viene verificato ed aggiornato annualmente con integrazione entro il 31 luglio di ogni anno;
- b) l'obiettivo da conseguire sono le economie da realizzarsi in termini fisici (servizi resi alla collettività) e finanziari (risparmio delle risorse);
- c) il raggiungimento degli obiettivi deve potersi misurare con criteri oggettivi e predeterminati, certificati da un soggetto esterno;
- d) mediante l'utilizzo dei risparmi a fini incentivanti (nella misura massima del 50%), i PdR consentono il coinvolgimento di tutto il personale, a cui verranno riconosciuti dei benefici economici, in caso di raggiungimento degli obiettivi. Il 50% della quota riservata alla contrattazione decentrata (il 25% dei risparmi accertati complessivamente) sarà distribuita sulla base del sistema di valutazione per «fasce di merito»;

Considerato che:

- la finalità oggettiva che il legislatore nazionale ha inteso affidare alle norme sui PdR, non prevede un indifferenziato aumento delle risorse destinate al personale dipendente, ma un percorso "virtuoso" fatto di risparmi e razionalizzazioni che, per una percentuale, può portare all'incremento delle risorse destinate alla contrattazione collettiva decentrata, con criteri di selettività e differenziazione, tipici dei sistemi "premiati ed incentivanti";
- il percorso proposto, in forte controtendenza rispetto alla logica del "taglio lineare delle risorse", prevede una "spending review" sui capitoli di spesa del bilancio comunale, a cui si associa un'attività di misurazione dei risultati raggiunti dall'azione amministrativa e di verifica dell'efficienza dell'organizzazione;

Sottolineato che i risparmi conseguiti saranno utilizzabili solo se, a consuntivo, verrà accertato, per ogni anno, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e verranno realizzati i conseguenti risparmi, debitamente certificati dal Revisore del conto;

Atteso che il caposaldo dell'impostazione finanziaria dell'ente comunale è rappresentato dalla capacità di controllo delle spese di funzionamento di tutto il sistema pubblico municipale, per poter continuare a disporre delle risorse necessarie sia al sostegno degli investimenti finalizzati alla crescita economica, in particolare gli investimenti di contesto e le politiche di incentivazione dell'economia, sia a promuovere le azioni per la coesione, in particolare per il lavoro e gli interventi in ambito sociale;

Che in un contesto di progressive riduzioni di trasferimenti, diventa necessario, urgente ed indispensabile comprimere la componente di spesa dedicata al "back office" al fine di disporre di risorse da dedicare ai servizi di maggior "valore" (front office);

Che a tale importante risultato si può arrivare progressivamente, attraverso un processo riorganizzativo profondo che sappia mettere in discussione gli assetti consolidati nel tempo, nel quale il coinvolgimento delle risorse umane dell'ente, anche con una rispondente politica di incentivazione, costituisce fattore imprescindibile e fondante allo stesso tempo;

Tutto ciò premesso e considerato e ribadita la competenza della Giunta comunale, in merito all'approvazione del presente piano, ex art. 48 TUEL 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuto di dover approvare il documento programmatico in questione, riservandosi la facoltà di eventuali modifiche e/o integrazioni, da effettuarsi entro il 31 luglio del corrente anno;

Visto il D.L. 31 maggio 2010, n. 78 e Legge di conversione n. 122/2010 ed in particolare l'art. 9, commi 1 e 2-bis;

Vista la circolare n. 13 del 11 novembre 2011 del Dipartimento Funzione Pubblica, recante «Indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie dell'art. 16 del D.L. n. 98/2011»;

Visto il comma 557 e seguenti, art. 1, della L. 296/2006 (finanziaria 2007) e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il CCNL comparto regioni ed autonomie locali del 01/04/1999, ed in particolare l'art. 15, comma 1, lett. k);

Dato atto che questo ente:

- non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie e non ha dichiarato il dissesto finanziario;
- ha rispettato le norme in materia di rispetto del patto di stabilità interno;
- ha un rapporto tra spese di personale e spese correnti inferiore al 40%;
- ha comunque ridotto la spesa di personale rispetto all'anno 2013 ;

DELIBERA

- 1) di considerare le premesse del presente atto come parte integrante e sostanziale, anche ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990 e smi;
- 1) di approvare il Piano di razionalizzazione (PdR) per il triennio 2014- 2016 che si sostanzia in una relazione generale e quattro schede progetto, allegate al presente atto per formarne parte integrale e sostanziale (sub. "A");
- 2) di stabilire che in sede di predisposizione del bilancio 2014 e pluriennale 2014-2016 dovranno essere contabilizzate le risorse provenienti dalla realizzazione dei PDR al netto delle somme destinate alla contrattazione decentrata, con conseguente diminuzione degli stanziamenti ;
- 3) di dare atto che alla eventuale ripartizione degli importi di cui sopra si provvederà con i criteri di valutazione approvati con deliberazione di G.C. n.203 del 15/12/2008 e con i criteri per l'incentivazione della performance previsti dall'art. 19 del D.lgs 150/2009, così come disciplinato dall'art. 6, co. 1, del D.Lgs n. 141/2011 e art. 5, comma 11 e seguenti del d.l. n. 95/2012;
- 4) di riservarsi la facoltà di prevedere eventuali modifiche e/o integrazioni al presente PdR, da effettuarsi, con successivo atto, entro il 31 luglio del corrente anno;
- 5) di dare atto che l'effettivo utilizzo delle economie di cui trattasi avverrà esclusivamente a fronte di:
 - accertamento effettivo del conseguimento delle economie;
 - accertamento positivo da parte del revisore del conto;
 - compatibilità con la normativa in materia di costituzione e limiti del fondo delle risorse decentrate;
- 6) di trasmettere il presente atto alla RSU ed alle OO.SS. così come previsto dall'art. 16, co. 6, del D.L. n. 98/2011 e, per opportuna conoscenza, al revisore del conto;
- 7) di pubblicare il Piano Triennale in oggetto sul sito del Comune;
- 8) di dare atto che a consuntivo annuale, il piano verrà trasmesso dagli organi di controllo interno, alla sezione regionale Emilia Romagna della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 2 c. 597 della L. n. 244/2007;
- 9) di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. 267/00.



COMUNE DI LAGOSANTO

C.A.P. 44023
FAX 0533 909329

PROVINCIA DI FERRARA

TEL. 0533 909525

***PIANO TRIENNALE 2014/2016 PER LA
RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA,
RIORDINO E RISTRUTTURAZIONE
AMMINISTRATIVA, SEMPLIFICAZIONE E
DIGITALIZZAZIONE, RIDUZIONE DEI
COSTI DELLA POLITICA E DI
FUNZIONAMENTO***

(art. 16, commi 4, 5 e 6 D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito nella legge 15 luglio 2011 n. 111)

Allegato "A" alla delib. G.C. n. 39 del 27/03/2014

1) LE NORME:

D.L. n. 98/2011 - Art. 16, comma 4:

Entro il 31 marzo di ogni anno le pubbliche amministrazioni (anche province, comuni, ecc.) possono adottare piani triennali di:

- a) razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- a) riordino e ristrutturazione amministrativa;
- b) semplificazione e digitalizzazione;
- c) riduzione dei costi della politica e di funzionamento, (compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche).

I piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

Comma 5:

Le eventuali economie effettivamente realizzate possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 % destinato alla erogazione dei premi previsti dall'art.19 del D.lgs.27/10/2009 n.150. (*fasce di merito*).

I risparmi conseguiti sono utilizzabili solo se, a consuntivo, è accertato, per ogni anno, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e vengono realizzati i conseguenti risparmi.

I risparmi sono certificati dai competenti organi di controllo (revisore del conto).

Comma 6:

I piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali più rappresentative.

D.Lgs. n. 141/2011, art. 6, comma 1: “Ai fini previsti dalle citate disposizioni, nelle more dei predetti rinnovi contrattuali, possono essere utilizzate le eventuali economie aggiuntive destinate all'erogazione dei premi dall'articolo 16, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

D.L. n. 95/2012, art. 5, comma 11-quinquies “*Ai dirigenti e al personale non dirigenziale che risultano più meritevoli in esito alla valutazione effettuata, comunque non inferiori al dieci per cento della rispettiva totalità dei dipendenti oggetto della valutazione, secondo i criteri di cui ai commi 11 e 11-bis è attribuito un trattamento accessorio maggiorato di un importo compreso, nei limiti delle risorse disponibili ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 1° agosto 2011, n. 141, tra il 10 e il 30 per cento rispetto al trattamento accessorio medio attribuito ai dipendenti appartenenti alle stesse categorie, secondo le modalità stabilite nel sistema di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La presente disposizione si applica ai dirigenti con riferimento alla retribuzione di risultato*”;

1) IL CONTESTO OPERATIVO:

La realizzazione di un Piano di Razionalizzazione (da ora PdR) deve basarsi, necessariamente, sul terreno delle “misurazioni”. La norma prevede esplicitamente che gli obiettivi del piano vengano definiti in termini “fisici” (attività che si faranno) e “finanziari” (costi sostenuti, risparmi ottenuti). Il concetto di “misurazione” – seppur faticosamente - sta prendendo sempre più piede nella gestione della pubblica amministrazione. Misurare prima, durante e dopo per valutare la performance raggiunta da strutture, servizi e dipendenti.

La finalità ultima che il legislatore nazionale ha inteso affidare alle norme sui PdR. non riguarda un indifferenziato aumento delle risorse destinate al personale dipendente, ma un percorso “virtuoso” fatto di risparmi e razionalizzazioni che, per una percentuale, porta all'incremento delle risorse destinate alla contrattazione collettiva decentrata. Una novità tutt'altro che trascurabile in questo triennio di blocco totale sia delle retribuzioni tabellari che delle risorse decentrate. Il percorso proposto prevede una “*spending review*” sui capitoli di spesa del bilancio comunale, a cui si associa un'attività di misurazione dei risultati raggiunti dall'azione amministrativa e di verifica dell'efficienza dell'organizzazione.

L'approntamento e la realizzazione di un PdR coinvolge molti soggetti e tutti possono beneficiare di vantaggi tangibili. Tra questi vanno certamente elencati:

- a) L'amministrazione = che avrà risparmi da utilizzare nei propri servizi essenziali;
- a) Gli amministratori = che potranno concretamente dimostrare ai cittadini la ferma volontà di razionalizzare spese e servizi e di condurre una serrata lotta agli sprechi e alle spese improduttive;

- b)I dipendenti = coinvolti – nella loro attività quotidiana - nelle azioni del PdR e portatori di idee e suggerimenti per la “messa a regime” degli interventi;
- c)Le OO.SS. = che potranno recuperare spazi di contrattazione, in parte ridotti a seguito dei “tagli” e “blocchi” delle varie Manovre governative;
- d)I cittadini/Utenti = che sempre più in modo incisivo chiedono alla “loro” amministrazione azioni concrete di trasparenza, razionalizzazione, snellimento.

In tale direzione va ribadito che un PdR non è la panacea a tutte le inefficienze della P.A., ma – dopo anni di tagli lineari – rappresenta la prima, utile, occasione per realizzare “in azienda” le economie necessarie.

La normativa riguardante i PdR prevede la possibilità di utilizzare una parte delle “*economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente*” per incentivare il personale che ha concorso alla loro realizzazione. In altre parole l’obiettivo è rappresentato dal fare ancor meglio di quanto imposto dalla legge in termini di risparmi sulle spese.

Si può considerare definitivamente risolta e superata la questione relativa alla effettiva possibilità di prevedere, aggiuntivamente, i risparmi conseguiti al Fondo Risorse Decentrate, in deroga al blocco imposto dall’art. 9, comma 2-*bis* del d.l. n. 78/2010. Al riguardo si riportano i principali pronunciamenti, con orientamento unanime nel sostenere la deroga dal tetto 2010, emersi negli ultimi mesi sull’argomento:

ATTO	NUMERO	DATA	PROVENIENZA
Nota prot. n.	65.233	20/07/2012	MEF – Ragioneria Generale dello Stato (risposta a quesito CCIAA di Padova)
Delib. Parere	513	16/08/2012	Sezione regionale CdC Veneto
Delib. Parere	531	31/08/2012	Sezione regionale CdC Veneto
Delib. Parere	532	31/08/2012	Sezione regionale CdC Veneto
Delib. Parere	099	01/10/2012	Sezione regionale CdC Liguria
Delib. Parere	398	11/10/2012	Sezione regionale CdC Emilia-Romagna
Delib. Parere	313	28/10/2012	Sezione regionale CdC Piemonte
Deliberazione	02	21/01/2013	Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie

2) LA SCADENZA DEL 31 MARZO 2014

Il presente PdR rappresenta, dunque, un primo documento approvato dell’Ente prima della scadenza di legge fissata al 31 marzo 2014. Il rispetto, anche formale, della scadenza prevista dal legislatore nazionale, consente di coinvolgere, sin da subito, il personale dipendente nella pratica attuazione delle misure di razionalizzazione e risparmio individuate per il corrente anno 2014. Dal momento che una quota di tali risparmi può essere assegnata al fondo delle risorse decentrate, come incentivazione per il personale, diventa logico ed opportuno che le misure siano individuate nei primi mesi dell’anno così da garantirsi il rispetto dell’equazione *prestazione/compenso*, previsto dall’art. 36 della costituzione, dall’art. 45, del d.lgs. 165/2001 e dai contratti del comparto regioni-autonomie locali (ex art. 37, CCNL 22/01/2004).

Sull’argomento, ad ogni buon conto, si sottolinea la, condivisibile, posizione espressa dalla Sezione regionale di controllo per l’Emilia-Romagna con la deliberazione dell’11 ottobre 2012, n. 398/2012/PAR. Nella deliberazione, un chiarimento significativo è legato al termine del 31 marzo (perentorio o meno), come data ultima per approvare i PdR. La sezione dell’Emilia-Romagna evidenzia che “*pur trattandosi di un termine ordinatorio non essendone stata espressamente prevista una natura diversa, l’adozione e/o rimodulazione dei Piani nei primi mesi dell’anno, anche in concomitanza con l’approvazione del bilancio di previsione e del PEG, consentirebbe di individuare obiettivi da conseguire sin dal primo anno di applicazione dei Piani*”.

Possibili aggiornamenti, integrazioni e/o modifiche (in analogia a tutti gli altri strumenti di programmazione annuali e pluriennali dell’ente quali la Relazione previsionale e programmatica; il fabbisogno del personale e il Piano delle OO.PP) potranno essere apportate entro il 31 luglio 2014.

3) OBIETTIVI DEL PIANO:

Per l'annualità 2014 le misure saranno incentrate, con particolare attenzione, sulla semplificazione e digitalizzazione, compresa la riduzione dei costi di funzionamento e per le utenze telefoniche con riserva di meglio calibrare gli interventi; il personale direttamente interessato e le quote destinate alla contrattazione decentrata, con i PdR degli anni a venire.

Le misure individuate nel presente PdR, formano parte integrante e sostanziale, del Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO) da assegnare ai responsabili di settore, per il raggiungimento degli obiettivi dell'esercizio 2014.

4) LA RIPARTIZIONE DEI RISPARMI REALIZZATI

Le eventuali economie, certificate dagli organi di controllo, potranno trovare allocazione aggiuntiva nel Fondo delle Risorse Decentrate dell'anno di riferimento - parte variabile, somme ex art. 15, co. 1, lett. k. (*specifiche disposizioni di legge finalizzate all'incentivazione del personale*) - solo nel caso in cui l'ente abbia contemporaneamente rispettato i seguenti indicatori finanziari:

- l'incidenza della spesa di personale su spesa corrente sia inferiore al 50%;
- l'ente abbia rispettato le norme in materia di patto di stabilità e contenga la spesa di personale, ex art. 1, comma 557 e seguenti, L. 296/2006;

Segnatamente, per l'anno 2014, le risorse risparmiate e certificate a consuntivo verranno assegnate al fondo per il trattamento accessorio del personale nella misura percentuale definita in ciascuna delle Schede/Obiettivo allegate, rispetto alle somme effettivamente risparmiate.

Il 50 per cento delle risorse attribuite al Fondo è destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (fasce di merito) secondo la disciplina che sarà adottata nell'ente e con le modifiche introdotte dall'art. 5, comma 11-quinquies del d.l. n. 95/2012.

Per gli anni 2014 e 2015 la percentuale dei risparmi destinati all'incentivazione del personale dipendente sarà fissata con i PdR del triennio 2014/2016.

Ad ulteriore specificazione del metodo di utilizzo delle somme provenienti dai PdR, si richiama la deliberazione n. 2/SEZAUT/2013/QMIG del 21/01/2013 della Corte dei conti, sezione delle Autonomie. In tale atto viene enunciato il seguente principio di diritto:

"In coerenza con i vincoli delineati dall'art. 9, commi 1 e 2-bis, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in l. 30 luglio 2010, n. 122, la possibilità concreta di integrare le risorse finanziarie variabili destinate alla contrattazione decentrata integrativa in deroga al tetto di spesa previsto dal comma 2-bis, è subordinata al conseguimento di effettive economie di spesa risultanti dai processi di attuazione dei Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 16 del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, in l. 15 luglio 2011, n. 111, quale effetto di specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale interno all'Amministrazione da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro".

A tale, condivisibile, principio ci si atterrà nella materiale erogazione delle somme al personale dipendente.



COMUNE DI LAGOSANTO

C.A.P. 44023
FAX 0533 909329

PROVINCIA DI FERRARA

TEL. 0533 909525

**PIANO TRIENNALE (2014-2016) DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E
RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI SEMPLIFICAZIONE
E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA
POLITICA E DI FUNZIONAMENTO
(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in
legge 15/07/2011, n. 111)**

Approvato con delib. G.C. n. 39 del 27/03/2014
Allegato "A1"

**SCHEDA OBIETTIVO N. 1
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
Prima annualità – anno 2014**

“Risparmi derivanti dall’incremento dell’uso della posta elettronica (certificata e non) per le comunicazioni interne/esterne”

SETTORE: Tutti i settori

CODICE	1010803
DESCRIZIONE	Risparmi derivanti dall’incremento dell’uso della

	posta elettronica (certificata e non) per le comunicazioni interne/esterne"
DURATA	ANNUALE
TIPOLOGIA	Miglioramento: in termini finanziari (risparmio); in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	31/12/2014
INDICATORE DI RISULTATO	Conseguimento di un risparmio accertato pari ad almeno € 1.000,00 rispetto alle somme a consuntivo nell'anno precedente.

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Annualmente i dati relativi alla spedizione della corrispondenza possono variare a seconda del numero di plichi da spedire e delle tipologie di spedizione prescelte oltre al fatto che nel corso degli anni vi sono stati aumenti delle tariffe postali e modifiche delle condizioni di spedizione, che hanno inciso sulla scelta delle modalità di spedizione dei documenti e sui costi unitari di spedizione.

Obiettivo del progetto è ottenere un risparmio sulle spese di spedizione mettendo in atto modalità organizzative e prassi di lavoro che presuppongono un progressivo abbandono della carta a favore di un utilizzo sempre più massiccio delle spedizioni tramite e-mail e posta elettronica certificata.

Concretamente l'ipotesi operativa si sviluppa nelle seguenti azioni:

Razionalizzazione delle modalità di spedizione individuando le categorie di soggetti che sono dotati di caselle di posta elettronica certificata e i documenti che possono essere spediti senza particolari problematiche tramite quel canale.

Sensibilizzazione da parte degli uffici comunali a fornire recapiti di posta elettronica mediante la prospettazione di indubbi vantaggi in termini di celerità delle risposte e praticità nello scambio di comunicazione.

Soggetti agenti/coinvolti: **tutti i settori**

Sostituire le raccomandate A/R con la PEC (posta elettronica certificata) e le e-mail, con conseguente risparmio di carta, buste, toner e cartucce come da successivo piano n.3

Lagosanto, 27/03/2014

QUOTA DI RISPARMIO ATTRIBUITA AL FONDO DEL SALARIO ACCESSORIO:

Per l'anno **2014**, le risorse risparmiate e certificate a consuntivo verranno assegnate al fondo per il trattamento accessorio del personale nella misura del 50% delle somme effettivamente risparmiate. La quota sarà prevista nell'Accordo annuale per l'utilizzo delle risorse anno 2014, nella parte variabile, fondi ex art. 15, comma 1, lett. k del CCNL 01/04/1999.



COMUNE DI LAGOSANTO

C.A.P. 44023
FAX 0533 909329

PROVINCIA DI FERRARA

TEL. 0533 909525

**PIANO TRIENNALE (2014-2016) DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E
RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI SEMPLIFICAZIONE
E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA
POLITICA E DI FUNZIONAMENTO
(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in
legge 15/07/2011, n. 111)**

Approvato con delib. G.C. n. 39 del 27/03/2014
Allegato "A2"

**SCHEDA OBIETTIVO N. 2
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
Prima annualità – anno 2014**

“Risparmi derivanti dalle nuove modalità di comunicazione/ intescambio con i consiglieri comunali e principale utilizzo della pec per le notifiche”

SETTORE:

Resp. di Settore: Settore I AA.GG

CODICE	1010803
DESCRIZIONE	Risparmi derivanti dalle nuove modalità di comunicazione/ intescambio con i consiglieri comunali e principale utilizzo della pec per le notifiche
DURATA	ANNUALE
TIPOLOGIA	Miglioramento: <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	31/12/2014
INDICATORE DI RISULTATO	Conseguimento di un risparmio accertato pari ad almeno € 1.000,00 rispetto alle somme impegnate a consuntivo nell'anno precedente.

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Obiettivo del progetto è ottenere un risparmio sulla modalità di effettuazione delle comunicazioni/inviti rivolti ai consiglieri comunali attraverso l'utilizzo sempre più massiccio delle spedizioni tramite e-mail e posta elettronica certificata.

Notifiche da parte del messo comunale possibilmente via pec.

Concretamente l'ipotesi operativa si sviluppa nelle seguenti azioni:

Razionalizzazione delle modalità di comunicazione attraverso un progressivo abbandono dell'uso della carta anche per pubblicazione di atti e iniziative dell'ente.

Soggetti agenti/coinvolti: settore I AA.GG

Utilizzo sempre più massiccio della PEC (posta elettronica certificata) ed e-mail, con conseguente risparmio di carta, buste, toner e cartucce come da successivo piano n.3

Lagosanto, 27/03/2014

QUOTA DI RISPARMIO ATTRIBUITA AL FONDO DEL SALARIO ACCESSORIO:

Per l'anno **2014**, le risorse risparmiate e certificate a consuntivo verranno assegnate al fondo per il trattamento accessorio del personale nella misura del 50% delle somme effettivamente risparmiate. La quota sarà prevista nell'Accordo annuale per l'utilizzo delle risorse anno 2014, nella parte variabile, fondi ex art. 15, comma 1, lett. k del CCNL 01/04/1999.



**PIANO TRIENNALE (2014-2016) DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E
RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI SEMPLIFICAZIONE
E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA
POLITICA E DI FUNZIONAMENTO
(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in
legge 15/07/2011, n. 111)**

Approvato con delib. G.C. n. 39 del 27/03/2014
Allegato "A3"

**SCHEDA OBIETTIVO N. 3
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
Prima annualità – anno 2014**

“Spesa acquisto beni per funzionamento uffici”

SETTORE:

Resp. di Settore: settore II economico finanziario

CODICE	1010802 1010202
DESCRIZIONE	Spese acquisto beni funzionamento uffici
DURATA	Annuale/biennale
TIPOLOGIA	Miglioramento: [X] in termini finanziari (risparmio); in termini fisici (servizi resi alla collettività) in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	31/12/2014
INDICATORE DI RISULTATO	Conseguimento di un risparmio accertato pari ad almeno €. 1.200,00 rispetto alle somme impegnate a consuntivo nell'anno precedente.

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

1.1 fornitura carta

La spesa per la fornitura di carta ha registrato il naturale abbattimento dei consumi legato alla riduzione delle stampe generate dalla diffusione degli strumenti informatici di visualizzazione dei documenti. Nella direzione di una razionalizzazione dei consumi sono costantemente promosse azioni di promozione del riciclo della carta e di diffusione delle pubblicazioni dell'Ente tramite supporto digitale.

1.1 fornitura cancelleria, stampati, toner

La spesa per fornitura cancelleria e stampati non è vincolata ad obiettivi di riduzione normativamente previsti. La riduzione della spesa è stata influenzata da scelte dell'Amministrazione di razionalizzazione delle forniture come la facilitazione degli scambi fra uffici comunali e con altre amministrazioni tramite e-mail e posta elettronica certificata

Obiettivo del progetto

Riduzione costi dell'utilizzo della carta che consenta, oltre al generale beneficio ecologico, una riduzione dei costi di acquisto e stampa. A tal fine sarà incentivato l'utilizzo dei mezzi informatici (e-mail tradizionale, pec, scannerizzazione ecc.) per una notevole riduzione dei documenti cartacei redatti sia ad uso interno che ad uso esterno.

Soggetti agenti/coinvolti: **settore II**

Utilizzo sempre più massiccio della mezzi informatici per la trasmissione dei documenti compresi gli atti del settore tra cui possibilmente gli atti relativi al bilancio preventivo e consuntivo con conseguente risparmio di carta, toner e cartucce

Lagosanto, 27/03/2014

QUOTA DI RISPARMIO ATTRIBUITA AL FONDO DEL SALARIO ACCESSORIO:

Per l'anno **2014** le risorse risparmiate e certificate a consuntivo verranno assegnate al fondo per il trattamento accessorio del personale nella misura del 50% delle somme effettivamente risparmiate. La quota sarà prevista nell'Accordo annuale per l'utilizzo delle risorse anno 2014, nella parte variabile, fondi ex art. 15, comma 1, lett. k del CCNL 01/04/1999.



PIANO TRIENNALE (2014-2016) DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E
RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI SEMPLIFICAZIONE
E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA
POLITICA E DI FUNZIONAMENTO

(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

Approvato con delib. G.C. n. 39 del 27/03/2014

Allegato "A4"

SCHEDA OBIETTIVO N. 4
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
Anno 2014

SETTORE: LL.PP.ed Economico finanziario

CODICE BILANCIO	1010803
DESCRIZIONE	Contenimento delle spese per le utenze telefonia mobile
DURATA	Annuale
TIPOLOGIA	Miglioramento: <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	31/12/2014
INDICATORE DI RISULTATO	Conseguimento di un risparmio accertato pari ad almeno €. 1.300,00 rispetto alla media delle somme a consuntivo del triennio precedente.

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

1.1 TELEFONIA MOBILE

Il servizio di telefonia mobile è stato regolamentato con provvedimento di Giunta Comunale n. 65 del 05.04.2012 e n. 51 del 21.03.2013. L'assegnazione e l'uso dei telefoni cellulari deve essere finalizzato ad accrescere l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa, al miglioramento della qualità del lavoro, della produttività, per garantire pronta e costante reperibilità, continuità e rapidità nello svolgimento del servizio. L'uso del telefono cellulare assegnato deve avvenire esclusivamente per esigenze di servizio.

Sono assegnati telefoni cellulari ai seguenti soggetti:

- Sindaco e assessori;
- Posizioni Organizzative: LL.PP., PM
- Dipendenti esterni in quanto la natura della prestazione richiede pronta e costante reperibilità per specifiche esigenze di comunicazione con il responsabile di settore

Il gestore del servizio di telefonia mobile e fornitore degli apparecchi è TELECOM ITALIA MOBILE SPA scelto mediante adesione alla Convenzione Consip.

La normativa vigente, D.L. 78/2010 e D.L. 98/2011, ha introdotto il principio di razionalizzazione della spesa delle Amministrazioni pubbliche al fine di contenere i costi e, indirettamente, migliorare l'efficienza d'azione dell'apparato pubblico permettendo altresì di recuperare risorse che in parte andranno a incrementare il fondo del salario accessorio. In virtù di ciò le pubbliche Amministrazioni predispongono appositi piani di razionalizzazione.

Obiettivo del progetto

Prevedere interventi di razionalizzazione della spesa relativa alle utenze telefoniche attraverso la verifica di elementi che consentano un miglioramento del servizio e l'individuazione delle cause degli eccessivi consumi.

Soggetti agenti/coinvolti : tecnici e collaboratori settore III LL.PP. per supporto amministrativo nel controllo della spesa basata sui dati storici oltre che per ricognizione e analisi delle utenze e n.1 amministrativo settore II economico finanziario per liquidazioni e atti contabili.

Lagosanto, 27.03.2014

QUOTA DI RISPARMIO ATTRIBUITA AL FONDO DEL SALARIO ACCESSORIO:

Per l'anno **2014** (annualità di validità della misura), le risorse risparmiate e certificate a consuntivo verranno assegnate al fondo per il trattamento accessorio del personale nella misura del 50% delle somme effettivamente risparmiate (quota parte dell'anno 2014). La somma sarà prevista nell'Accordo annuale per l'utilizzo delle risorse anno 2014, nella parte variabile, fondi ex art. 15, comma 1, lett. k del CCNL 01/04/1999.

Sono stati espressi i seguenti pareri:

- Parere in ordine alla sola regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000:
 - **FAVOREVOLE X**
 - NON FAVOREVOLE
 - NON DOVUTO
 - NON DOVUTO in quanto ATTO DI INDIRIZZO
 - ALTRO (specificare) _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO E IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
GEOM. ALBERTO BERTARELLI
DR.SSA ROBERTA GUIETTI
DR.SSA DANIELA CHIODI
GEOM. FLAVIO GRIGATTI
COM. LUIGI CAVALIERI

- Parere in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art. 153 – 5° comma – del D. Lgs. 267/2000:
 - **FAVOREVOLE X**
 - NON FAVOREVOLE
 - NON DOVUTO
 - NON DOVUTO in quanto ATTO DI INDIRIZZO
 - ALTRO (specificare) _____

IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO
DR.SSA ROBERTA GUIETTI

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to (Masiero Manuel)

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (D.ssa Luciana Romeo)

Ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 267/2000, certifico, io sottoscritto, Capo Settore Segreteria, su conforme dichiarazione del messo, che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio On Line per 15 giorni consecutivi a partire dal 08/04/2014 e viene contestualmente comunicata ai capigruppo consiglieri, in ottemperanza all'art. 125 del D. Lgs. 267/2000

ed invia a:

() Prefettura (art. 135, 2 comma, del D.Lgs 267/2000)

Lì, 07/04/2014

IL RESPONSABILE SETTORE SEGRETERIA
f.to (D.ssa Daniela Chiodi)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 D. Lgs. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione:

___ E' DIVENUTA ESECUTIVA il giorno _____, ai sensi dell'art. 134 - del 3° comma - del D. Lgs. 267/2000;

X E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D. Lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE SETTORE SEGRETERIA
f.to (D.ssa Daniela Chiodi)

Copia conforme all'originale in carta semplice ad uso amministrativo.

Lì, 07/04/2014

IL RESPONSABILE SETTORE SEGRETERIA
Dr.ssa Daniela Chiodi